



RASSEGNA STAMPA



ASSEMBLEA GENERALE

Roma, 3 luglio 2026

Palazzo Ripetta

INDICE

GIORNALI IN EDICOLA E ON LINE

Il sole24 Ore	04/7/26	Assovetro:2025 positivo Torno nuovo presidente	6
Italia Oggi	10/7/26	Vetro, nel 2025 giro d'affari di 9 miliardi	7
Repubblica	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025	8
QN Quotidiano Nazionale	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	10
Italia Oggi.it	09/7/26	Vetro, nel 2025 giro d'affari di 9 miliardi. Superati i 5,5 milioni di tonnellate	12
Il Giorno	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	14
Il Secolo XIX	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025	15
La Nazione	04/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	16
Libero	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita	17
L'Arena	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export. Vitaliano Torno nuovo presidente	20
Gazzetta di Mantova	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export	22
Ore12	04/7/26	Assovetro, Vitaliano Torno eletto nuovo presidente. Il 2025 positivo	23
Brescia Oggi	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	24
FriuliSera	04/7/26	Corre l'export dell'industria italiana del vetro	25
Giornale di Vicenza	03/7/26	Assovetro, fatturato vale 9 miliardi	26
Quotidiano Energia	03/7/26	Assovetro, Vitaliano Torno nuovo presidente	28

WEB

Canale Energia	06/7/26	Industria del vetro; Vitaliano Torno è il nuovo Presidente di Assovetro	29
Energia Oltre	04/7/26	Assovetro: l'Assemblea nomina nuovo Presidente Vitaliano Torno. Risultati positivi nel 2025	30
Ansa.it	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	32
GEA	03/7/26	Assovetro, Italia prima in Ue: 9 miliardi di fatturato. Torno nuovo presidente	34
GEA	03/7/26	Assovetro, eletto nuovo presidente: Vitaliano Torno	37
Radiocor	03/7/26	Assovetro: 2025 positivo per settore, Vitaliano Torno eletto nuovo presidente	38
AGEEI	03/7/26	L'Assemblea di Assovetro nomina nuovo presidente: Risultati positivi nel 2025	39
NOVA	03/7/26	Imprese: Assovetro, risultati positivi nel 2025, Vitaliano Torno nuovo presidente	41

9colonne	03/7/26	Vitaliano Torno nuovo presidente Assovetro	42
Teleborsa	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025	43
Euroborsa	03/7/26	Assovetro, fatturato a 9 miliardi e vertici rinnovati	45
Borsa italiana	03/7/26	Assovetro: 2025 positivo per settore, Vitaliano Torno eletto nuovo presidente	47
Aise	03/7/26	Corre l'export dell'industria italiana del vetro	48
Pressitalia.net	04/7/26	L'Assemblea di Assovetro nomina il nuovo Presidente	50
Easynews	03/7/26	Assovetro: Torno nuovo presidente, 2025 anno positivo	52
AgenFood	03/7/26	Assemblea di Assovetro nomina il nuovo presidente, nel 2025 aumenti di produzione ed export	54
FOOD	06/7/26	Vitaliano Torno è il nuovo presidente di Assovetro	56
WineNews	03/7/26	Vetro italiano, nel 2025 cresce l'export a doppia cifra grazie alle bottiglie	59
Largo Consumo	07/7/26	Assovetro: Torno nuovo presidente, 2025 positivo	61
I mille	03/7/26	Vitaliano Torno inaugura una nuova fase alla guida di Assovetro	62
Uomini e Imprese	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export	64
Soldi on line	03/7/26	Vetro italiano, export bottiglie + 23,8% e fatturato a 9 Miliardi	65
La mescolanza	03/7/26	Assovetro, crescita record per produzione ed export con un fatturato da 9 miliardi	69
Italy post	03/7/26	Assovetro, Italia si conferma prima nell'Ue. Su produzione ed export. Torno è nuovo presidente	71
TU -Traders Union News	03/7/26	Assovetro, industria italiana del vetro chiude 2025 in crescita e nomina Vitaliano Torno presidente	72
MSN	04/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export	74
GuidaFinestra	09/7/26	Industria italiana del vetro: Assovetro nomina Vitaliano Torno presidente	76
Glass international	08/7/26	Assovetro appoints new president	78
Glass international	08/7/26	Assovetro reports positive year for Italian glass industry	79
China Glass Network	09/7/26	Assovetro reports positive year for Italian glass industry	81
Italwire English	03/7/26	Vitaliano Torno Ushers in New Era for Assovetro	82
Eventi Made in Italy	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025	83
Deutsche Tageszeitung	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	85
Italwire	03/7/26	Vitaliano Torno inaugura una nuova era per Assovetro	86
AdessoNews	03/7/26	Vetro italiano, export bottiglie + 23,8%, fatturato a 9 miliardi	88
Sannio portale	03/7/26	Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025	90
Altropaese	03/7/26	Assovetro crescono produzione ed export, Vitaliano Torno nuovo Presidente	92
Pallade Veneta	03/7/26	Assovetro crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	93

AGENZIE DI STAMPA

ANSA	03/7/26	Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi	94
Radiocor	03/7/26	Assovetro:2025 positivo per settore, Vitaliano Torno eletto nuovo presidente	95
Askaneews	03/7/26	Assovetro: 9 miliardi fatturato settore 2025, traina il vetro cavo	96
Adnkronos	03/7/26	Industria: Assovetro, produzione oltre 5,5 mln tonnellate	97
Adnkronos	03/7/26	Industria: Vitaliano Torno nuovo presidente Assovetro, 'pronti a sfide'	98
GEA	03/7/26	Assovetro Italia prima in Ue, 9 miliardi fatturato. Torno nuovo presidente	99
LaPresse	03/7/26	Imprese: Assovetro, positivo 2025 per settore, Vitaliano Torno è il nuovo presidente	101
9colonne	03/7/26	Assovetro: Vitaliano Torno nuovo presidente, nel 2025 risultati positivi	102
MF/Newswires	03/7/26	Assovetro: Torno nuovo presidente, risultati positivi nel 2025	103
Agenzia Nova	03/7/26	Imprese: Assovetro, risultati positivi nel 2026, Vitaliano Torno nuovo presidente	104

L'ASSEMBLEA

Assovetro: 2025 positivo Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. È il quadro dell'industria italiana del vetro presentato ieri in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno. «Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti».

» RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRODUZIONE SUPERA I 5,5 MILIONI DI TONNELLATE. BOOM DELLE BOTTIGLIE

Vetro, nel 2025 giro d'affari di 9 miliardi

Ma nel 2026 emergono criticità legate al rialzo dei prezzi di gas e petrolio

DI FILIPPO MERLI

Il vetro resiste. In uno scenario geopolitico sempre più incerto e con un quadro economico caratterizzato dall'aumento dei dazi americani, per l'industria italiana del settore il 2025 si è chiuso con risultati positivi. Lo scorso anno la produzione totale del vetro (cavo, piano, filati e *tableware*) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate, con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi di euro.

Sono i dati dell'industria italiana del vetro presentati in occasione dell'assemblea generale di Assovetro, che pochi giorni fa ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi quarant'anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale e internazionale.

Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti e fiale) la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto al 2025, ed è stata trainata dalla produ-

zione di bottiglie, in crescita del 5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è risultata in attivo, con un incremento delle esportazioni e una diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3%, vetro cavo +8% e boom di export per le bottiglie (+23,8%). Positivi anche i dati ambientali: il tasso di riciclo del vetro continua a crescere, è arrivato all'82%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano a causa della crisi dell'*automotive*, con un calo di produzione di oltre il 3%.

«Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore rispetto ad altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività», ha spiegato Torno. «Questo dev'essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative e impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto

non competitive rispetto a energia ed esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti».

«Il 2025 ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostrano la solidità di una manifattura diventata la prima in Europa per capacità produttiva e che ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva», ha sottolineato il presidente uscente di Assovetro, Marco Ravasi. «Ci troviamo però di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse e nella prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas. Di conseguenza, i costi energetici, la materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo in pericolo competitività e transizione energetica».

© Riproduzione riservata





Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

1.



3 luglio, 2026

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti,

mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Vitaliano Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Luglio, 2026

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%.

Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

1. Attualità

Vetro, nel 2025 giro d'affari di 9 miliardi. Superati i 5,5 milioni di tonnellate. Boom delle bottiglie

Sono i dati dell'industria italiana del vetro presentati in occasione dell'assemblea generale di Assovetro, che pochi giorni fa ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno

di **Filippo Merli** 09/07/2026



Il vetro resiste. In uno scenario geopolitico sempre più incerto e con un quadro economico caratterizzato dall'aumento dei dazi americani, per l'industria italiana del settore il 2025 si è chiuso con risultati positivi. Lo scorso anno la produzione totale del vetro (cavo, piano, filati e *tableware*) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate, con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi di euro.

Sono i dati dell'industria italiana del vetro presentati in occasione dell'**assemblea generale di Assovetro**, che pochi giorni fa ha eletto come nuovo presidente **Vitaliano Torno**, manager con quasi quarant'anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale e internazionale.

Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti e fiale) la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto al 2024, ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, in crescita del 5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è risultata in attivo, con un incremento delle esportazioni e una diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3%, vetro cavo +8% e boom di export per le bottiglie (+23,8%). Positivi anche i dati ambientali: il tasso di riciclo del vetro continua a crescere, è arrivato all'82%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano a causa

della crisi dell'*automotive*, con un calo di produzione di oltre il 3%.

«**Il settore della produzione** del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore rispetto ad altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività», ha spiegato Torno. «Questo dev'essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative e impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto a energia ed esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti».

«**Il 2025 ha visto risultati** positivi per l'industria nazionale, che dimostrano la solidità di una manifattura diventata la prima in Europa per capacità produttiva e che ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva», ha sottolineato il presidente uscente di Assovetro, **Marco Ravasi**. «Ci troviamo però di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse e nella prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas. Di conseguenza, i costi energetici, la materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo in pericolo competitività e transizione energetica».

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

IL SECOLO XIX

Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

3 luglio 2026 - 15.12

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione

delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Vitaliano Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%.

Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

4 luglio 2026 -

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le

esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Vitaliano Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Assovetro, crescono produzione ed export Vitaliano Torno nuovo presidente

ROMA, 03 luglio 2026, 14:04



Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana.

La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori.

Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i

prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

3/7/26

Assovetro, crescono produzione ed export

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

Assovetro, Vitaliano Torno eletto presidente: “Il 2025 si è chiuso con risultati positivi”

by [Redazione Ore 12](#) 4 Luglio 20260

L'assemblea dell'Associazione italiana degli Industriali del Vetro rinnova i vertici. Produzione in crescita, export in aumento e riciclo all'82,1%, ma restano le incognite legate ai costi dell'energia e alla crisi del settore automotive. Vitaliano Torno è il nuovo presidente di Assovetro. L'assemblea generale dell'Associazione italiana degli Industriali del Vetro ha eletto il manager, che vanta quasi quarant'anni di esperienza nel settore, alla guida dell'organizzazione in un momento in cui il comparto archivia un 2025 con indicatori economici complessivamente positivi, nonostante le incertezze dello scenario internazionale.

Secondo i dati diffusi dall'associazione, la produzione di vetro cavo è cresciuta del 4% rispetto al 2024, mentre la bilancia commerciale è risultata positiva in tutti i principali comparti – vetro piano, vetro cavo e filati. Torna inoltre a salire il valore aggiunto del settore (+0,3%) dopo due anni di flessione, mentre il tasso di riciclo del vetro raggiunge l'82,1%. Più difficile, invece, la situazione del vetro piano, che continua a risentire della crisi del comparto automobilistico con una riduzione della produzione superiore al 3%.

“Il 2025 – ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica”.

Nel 2025 la produzione complessiva del settore ha superato i 5,5 milioni di tonnellate, per un fatturato di circa 9 miliardi di euro. I contenitori in vetro – tra bottiglie, vasetti e fiale – hanno raggiunto oltre 4,5 milioni di tonnellate (+4%), trainati dalla crescita della produzione di bottiglie (+5,8%). Positivo anche il commercio con l'estero: il vetro piano registra un incremento dell'export del 19,3% e un calo dell'import del 20,4%; il vetro cavo segna +8% nelle esportazioni e -3,7% nelle importazioni, con un aumento del 23,8% dell'export di bottiglie.

“Il settore della produzione del vetro in Italia – ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno – ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”.

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

• ECONOMIA

Corre l'export dell'industria italiana del vetro

DI REDAZIONE · 4 LUGLIO 2026

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, tensioni finanziarie, guerre vere e guerre commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. La conferma quindi viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori – vetro piano, vetro cavo, filati – il valore aggiunto settoriale torna salire dello +0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 – ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Assovetro, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

ROMA, 03 luglio 2026



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana.

La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori.



Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci

troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

3 luglio 2026

Assovetro, Vitaliano Torno nuovo presidente

Risultati positivi per il settore nel 2025 nonostante il quadro geopolitico



Vitaliano Torno

Vitaliano Torno è il nuovo presidente di Assovetro, succedendo a Marco Ravasi. Manager con quasi 40 anni di esperienza, Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering.....



ABBONATI
PER CONTINUARE A LEGGERE
ABBONANDOTI AVRAI ACCESSO A


in tempo reale


tutte le notizie del
giornale con le migliori
della giornata


accesso illimitato
a tutti gli articoli


con tutti le notizie
del settore Energia
esclusiva ogni settimana

Per ricevere maggiori info:
 +39 06 87678731

6 LUGLIO 2026

Industria del vetro: Vitaliano Torno è il nuovo Presidente di Assovetro

L'Assemblea generale di **Assovetro** (l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro) ha eletto all'unanimità **Vitaliano Torno** come nuovo Presidente. Manager con quasi 40 anni di esperienza globale nel settore del vetro cavo – già direttore generale globale di O-I Manufacturing e due volte presidente della federazione europea FEVE – Torno eredita la guida di un asset strategico per l'economia italiana.

L'elezione arriva in concomitanza con la presentazione dei dati di bilancio di un **2025 decisamente positivo** per la manifattura italiana, che si conferma prima in Europa per capacità produttiva:

- **Produzione e fatturato:** superati i 5,5 milioni di tonnellate di vetro con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi di euro. Il vetro cavo segna un +4% sul 2024.
- **Boom dell'export:** la bilancia commerciale si conferma in attivo per tutti i comparti, trainata da un incremento del +19,3% nell'export di vetro piano e del +23,8% per le bottiglie.
- **Sostenibilità:** il tasso di riciclo nazionale del vetro ha continuato la sua ascesa, raggiungendo l'82,1%.

Le ombre sul 2026: nonostante la solidità dimostrata, il presidente uscente Marco Ravasi e il neo-eletto Torno hanno espresso forte preoccupazione per la prima metà del 2026. I conflitti nel Golfo Persico hanno innescato un forte rialzo dei prezzi di petrolio e gas, rimettendo sotto pressione i costi energetici. Uno scenario che, unito all'aumento dei dazi statunitensi e alla crisi del settore automotive (che ha causato un calo del 3% nel vetro piano), rischia di minare la competitività internazionale e rallentare i piani di transizione ecologica del settore.



Assovetro: L'Assemblea nomina il nuovo Presidente Vitaliano Torno. Risultati positivi nel 2025

5 luglio 2026

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori – vetro piano, vetro cavo, filati – il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 – ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9

miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia – ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno – ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Vitaliano Torno nuovo presidente

ROMA, 03 luglio 2026, 14:04

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana.

La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori.

Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"



GREEN ECONOMY AGENCY

ECONOMIA

IN PRIMO PIANO

Assovetro, Italia prima in Ue: 9 miliardi di fatturato. Torno nuovo presidente



L'industria del vetro italiana **sale sul gradino più alto del podio europeo**. I dati dell'assemblea generale di **Assovetro** certificano un **recupero prodigioso del comparto**, con un balzo in avanti che **porta la produzione totale nel 2025, tra cavo, piano, filati e tableware, a superare i 5,5 milioni di tonnellate**, con un **fatturato complessivo di 9 miliardi** circa.

Numeri più che positivi, tenendo presente che il contesto internazionale, tra conflitti (Ucraina e Medio Oriente) e guerre commerciali (i dazi imposti dagli Usa) è tutt'altro che 'accogliente' per le imprese. A sottolinearlo è anche il presidente uscente dell'associazione, **Marco Ravasi, che termina il suo incarico e consegna il testimone a Vitaliano Torno**, che avrà il compito di guidare le aziende del settore attraverso le nuove sfide di questa fase storica particolarmente complicata. *"Il 2025 dimostra la **solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa** per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva", dice Ravasi. Che sottolinea un altro aspetto importante: "Gli altri hanno sofferto molto di più di noi: **si sono fermati 25 forni di vetro cavo in Europa**, tra Germania, Francia e paesi limitrofi, e 7 forni di vetro piano, tra cui la Germania che storicamente era il paese di riferimento molto più dell'Italia. **Da noi, invece, se n'è fermato uno**".*

Che il lavoro da fare sia tanto se ne rende perfettamente conto Torno, che in questo contesto ha trascorso diversi anni della sua carriera, ricoprendo anche ruoli importanti a livello continentale come membro ultraventennale della Feve (Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro): *"Le sfide che ci attendono – dice il neo presidente di Assovetro – sono significative e impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che **ci devono assolutamente trovare pronti**".* Torno usa, in particolare, una parola d'ordine: **cooperazione, tra le imprese ma anche con le istituzioni** per portare avanti le proprie battaglie nel mercato globale e per rompere qualche soffitto di cristallo in Ue. Del resto i dati gli danno ragione, perché lo scorso anno **la produzione dei contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale) è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate (+4% su base annua)**, trainata dalla produzione di bottiglie (+5,8%). Anche la bilancia commerciale è in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano (+19,3% export e -20,4% import), vetro cavo (+8% di esportazioni e -3,7% di importazioni) e poi il **boom di export per le bottiglie (+23,8%)**. Senza contare che sul piano ambientale il tasso di

riciclo è ulteriormente aumentato, toccando quota 82,1%. ***“L’industria vetraria italiana è un pilastro del Made in Italy, prima in Europa per capacità produttiva e occupazione, conta 30 mila dipendenti diretti, altrettanti nell’indotto, genera un valore aggiunto superiore ai 3 miliardi di euro e rappresenta l’ossatura di filiere strategiche nazionali”***, riconosce il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

In questo scenario, però, resta **il grande rammarico dell’automotive**, che vive un periodo non facile che si riverbera anche sulle altre filiere, come quella del vetro appunto, che **chiude il 2025 con un calo di produzione di oltre il 3 percento**. Sarà una delle mission della nuova governance di Assovetro, come la battaglia per gli Ets in Ue. *“Il nostro obiettivo è invertire la rotta rispetto ad approcci ideologici che troppo spesso hanno condizionato le politiche comunitarie”*, assicura ancora Urso nel videomessaggio inviato all’assemblea generale.

Confermando di essere al lavoro, come governo, *“per ottenere un quadro normativo complessivo coerente con la realtà industriale e, quindi, ispirato dal principio dalla neutralità tecnologica, a partire da **una profonda revisione del meccanismo Ets, che attendiamo dalla Commissione Ue il prossimo 17 luglio**”*.

Non sarà l’unico target delle imprese vetrarie, perché l’obiettivo principale è quello di ridurre le barriere normative che frenano la crescita delle imprese nel nostro continente e, dunque, nel nostro Paese. Sul punto Torno è chiarissimo: ***“Facciamo sentire, siamo noi a dettare le condizioni”***.



GREEN ECONOMY AGENCY

ECONOMIA

BREAKING NEWS

Assovetro, eletto nuovo presidente: Vitaliano Torno

L'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. Lo comunica l'associazione in una nota.

ASSOVETRO: 2025 POSITIVO PER SETTORE, VITALIANO TORNO ELETTO NUOVO PRESIDENTE

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro. Secondo i dati pubblicati da Assovetro, la produzione di vetro cavo è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale è tornato salire dello 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Complessivamente, la produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. I dati sono stati presentati in occasione dell'assemblea generale di Assovetro, l'associazione italiana degli industriali del vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale, che succede a Marco Ravasi.

Fla-

L'Assemblea di Assovetro nomina nuovo Presidente: Risultati positivi nel 2025 con aumenti di produzione e export

Il nuovo presidente è Vitaliano Torno. Corre l'export con aumenti a doppia cifra soprattutto di bottiglie. Più di 5,5 milioni di tonnellate di vetro prodotto con un fatturato complessivo di 9 miliardi Ombre sul 2026, con un rialzo dei prezzi di petrolio e gas, a rischio competitività e transizione energetica

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori – vetro piano, vetro cavo, filati – il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 – ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia – ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno – ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”

Vitaliano Torno ha ricoperto – nel settore del vetro cavo – numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Imprese: Assovetro, risultati positivi nel 2025, Vitaliano Torno nuovo presidente

, 03 lug 11:09

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4 per cento rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3 per cento, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1 per cento. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3 per cento. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4 per cento rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8 per cento rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3 per cento l'export e -20,4 per cento l'import, vetro cavo +8 per cento le esportazioni e -3,7 per cento le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8 per cento. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti". Vitaliano Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in Feve, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

3 luglio, 2026

VITALIANO TORNO NUOVO PRESIDENTE ASSOVBETRO, NEL 2025 RISULTATI POSITIVI

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di ASSOVBETRO, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. *"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."* La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. *"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"*. Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Venerdì 3 Luglio 2026, ore 15.31

Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

Economia 03 luglio 2026 -



S
(Teleborsa) - In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per **l'industria italiana del vetro**, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: **aumenta la produzione** di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i **dati ambientali**, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di **Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma **ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse**, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Assovetro, fatturato a 9 miliardi e vertici rinnovati

Redazione



In un panorama geopolitico ed economico contrassegnato da incertezze, tensioni finanziarie, guerre vere e commerciali e dall'incremento dei dazi statunitensi, **l'industria italiana del vetro**, asset strategico a livello nazionale, **ha chiuso il 2025 con risultati positivi**, sebbene il 2026 sia già adombrato da nuove e complesse sfide.

L'Assemblea generale di **Assovetro** ha ratificato in questo delicato contesto la nomina del nuovo Presidente **Vitaliano Torno**, manager con quasi quarant'anni di esperienza nel settore a livello nazionale ed internazionale, già direttore generale nella multinazionale **O-I Manufacturing** e per due mandati consecutivi **Presidente di FEVE**, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro.

I dati del 2025 delineano un comparto in salute che ha superato **i 5,5 milioni di tonnellate prodotte**, generando un fatturato complessivo di **circa 9 miliardi di euro**. Nello specifico, la produzione di vetro cavo è aumentata del 4% su base annua, superando i 4,5 milioni di tonnellate,

un risultato trainato dal notevole incremento del **5,8%** nella produzione di bottiglie.

Le dinamiche commerciali confermano l'attrattività del settore: la bilancia commerciale è in attivo con una diminuzione delle importazioni e un aumento delle esportazioni per tutti i segmenti, evidenziando un +8% per l'export di vetro cavo e un vero e proprio boom a doppia cifra, **pari al +23,8%**, per le esportazioni di bottiglie. Anche il vetro piano, pur scontando una complessa flessione produttiva di oltre il 3% imputabile alla crisi del settore automotive, ha registrato un aumento delle esportazioni del 19,3% a fronte di un calo delle importazioni del 20,4%.

A livello di sostenibilità e solidità finanziaria, il tasso di riciclo ha continuato a crescere toccando quota 82,1%, mentre il valore aggiunto settoriale è tornato a salire dello 0,3% dopo due anni con numeri in negativo.

Il Presidente uscente **Marco Ravasi** (nella foto) ha dichiarato che il 2025 *"ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva"*, avvertendo tuttavia che nella prima metà del 2026 *"emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica"*.

Un monito programmatico condiviso dal neopresidente Torno, il quale, pur sottolineando come il comparto in Italia abbia *"dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività"*, ha rimarcato l'assoluta urgenza di farsi trovare pronti di fronte a sfide significative, *"soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali"*.



BORSA ITALIANA

ASSOVETRO: 2025 POSITIVO PER SETTORE, VITALIANO TORNO ELETTO NUOVO PRESIDENTE

Roma, 03 lug - Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro. Secondo i dati pubblicati da Assovetro, la produzione di vetro cavo è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale è tornato salire dello 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Complessivamente, la produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. I dati sono stati presentati in occasione dell'assemblea generale di Assovetro, l'associazione italiana degli industriali del vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale, che succede a Marco Ravasi.

Fla-

Corre l'export dell'industria italiana del vetro

• 03/07/2026 17:19

assovetro.it

ROMA\ aise - In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, tensioni finanziarie, guerre vere e guerre commerciali, il 2025 si è chiuso con **risultati positivi per l'industria italiana del vetro**, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello **+0,3%**, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, **l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro**, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più

4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”. **(aise)**

L'Assemblea di Assovetro nomina il nuovo Presidente

- del 4 Luglio 2026

Risultati positivi nel 2025 con aumenti di produzione e export.



ROMA – In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori – vetro piano, vetro cavo, filati – il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 – ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto

al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia – ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno – ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”

Vitaliano Torno ha ricoperto – nel settore del vetro cavo – numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

FONTE: Ufficio Stampa Federica Cingolani.

ASSOVETRO: V. TORNO NUOVO PRESIDENTE, 2025 ANNO POSITIVO

- EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI
- Luglio 3, 2026

L'assemblea di Assovetro ha nominato Vitaliano Torno nuovo Presidente di Assovetro. Nel 2025 l'industria italiana del vetro ha dimostrato di godere di buona salute e di confermarsi prima in Europa.

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, **Vitaliano Torno** - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA

[Home](#) » Vitaliano Torno



Assemblea di Assovetro nomina il nuovo presidente, nel 2025 aumenti di produzione ed export

- 03/07/2026 17:45
[SOSTENIBILITA' E HI-TECH](#)

(Agen Food) - Roma, 03 lug. - In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

“Il 2025 - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente uscente dell’Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l’industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l’Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica.”

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all’anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l’export e -20,4% l’import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, **Vitaliano Torno** - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”

VITALIANO TORNO È IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSO VETRO

3 min.

6 Luglio 2026

Corre l'export con aumenti a doppia cifra soprattutto di bottiglie. Più di 5,5 milioni di tonnellate di vetro prodotto con un fatturato di 9 miliardi. Ombre sul 2026, con un rialzo dei prezzi di petrolio e gas



In un quadro geopolitico sempre più turbolento e incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro. La conferma viene dai numeri: **aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto al 2024**, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori, il valore

aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di **Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno**, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

Segnali poco rassicuranti nel 2026

*“Il 2025 – ha detto **Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione**, nella sua relazione – ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica”.*

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un

fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), **la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate**, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

“Il settore della produzione del vetro in Italia – ha concluso il neopresidente Vitaliano Torno – ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti”.

MADE IN ITALY

Vetro italiano, nel 2025 cresce l'export a doppia cifra, grazie alle bottiglie (+23,8%)

I numeri Assovetro: più di 5,5 milioni di tonnellate prodotte per un fatturato di 9 miliardi di euro. Ma nel 2026 è a rischio la competitività

ROMA, 03 LUGLIO 2026, ORE 19:30



Il vetro italiano, eccellenza made in Italy

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, **il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria del vetro made in Italy, asset strategico dell'economia italiana.** La produzione totale (vetro cavo, piano, filati e tableware) **ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo attorno ai 9 miliardi di euro.** Per i contenitori in vetro (come bottiglie, vasetti e fiale), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% sul 2024 ed è **stata trainata dalla produzione di bottiglie, a +5,8% sul 2024.** Nel complesso, il valore aggiunto settoriale torna salire dello +0,3%, dopo 2 anni con numeri in negativo. Resta, però, ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. **La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle**

esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori, con il vetro piano a +19,3% nell'export e -20,4% nell'import, vetro cavo a +8% nelle esportazioni e -3,7% nelle importazioni, e con un boom di export per le bottiglie del +23,8%. Positivi anche i dati ambientali, con il tasso di riciclo del vetro che continua a crescere arrivando all'82,1%. Questo il quadro presentato, oggi a Roma, all'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto nuovo presidente **Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.**

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente Assovetro - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo presidente Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri Paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Copyright © 2000/2026

Assovetro: Torno nuovo presidente, 2025 positivo



Assovetro chiude il 2025 con risultati positivi per l'industria italiana del vetro e, in assemblea generale, elegge Vitaliano Torno nuovo presidente, succedendo a Marco Ravasi.

Secondo i dati pubblicati da Assovetro, la produzione di vetro cavo è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale è tornato salire dello 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo.

Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Complessivamente, la produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi.

Vitaliano Torno è un manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

Vitaliano Torno inaugura una nuova fase alla guida di Assovetro

3 Luglio 2026



Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, ha nominato **Vitaliano Torno Presidente** nel corso dell'Assemblea generale dell'associazione. La nomina arriva in una fase caratterizzata da risultati positivi per l'industria italiana del vetro, ma anche da nuove sfide legate all'aumento dei costi energetici, alla competitività internazionale e alla transizione energetica.

Con l'elezione di **Vitaliano Torno**, **Assovetro** affida la propria rappresentanza a un manager con una lunga esperienza internazionale nel settore, chiamato a sostenere lo sviluppo dell'industria del vetro e a rafforzarne la competitività in uno scenario economico sempre più complesso.

Un Presidente chiamato a rappresentare il settore del vetro

Nel ruolo di **Presidente**, **Vitaliano Torno** guiderà **Assovetro**, promuovendo le attività dell'associazione e rappresentando le imprese italiane del comparto nei confronti delle istituzioni e degli stakeholder del settore.

Tra le principali priorità del nuovo mandato figurano il sostegno alla competitività dell'industria nazionale, la promozione dell'innovazione nei processi produttivi e il supporto alla transizione energetica, in un contesto caratterizzato dall'aumento dei costi dell'energia e dalle tensioni sui mercati internazionali.

Il nuovo **Presidente** sarà inoltre chiamato a favorire lo sviluppo di strategie capaci di consolidare la leadership dell'industria italiana del vetro in Europa.

Un manager con quasi quarant'anni di esperienza internazionale

Vitaliano Torno vanta quasi **40 anni di esperienza** nel settore del **vetro cavo**, maturata attraverso incarichi di crescente responsabilità nelle aree commerciale, produttiva e ingegneristica.

Nel corso della propria carriera ha ricoperto numerosi ruoli all'interno della multinazionale **O-I Manufacturing**, assumendo progressivamente gli incarichi di **Direttore Generale** per l'Italia, per l'Europa e successivamente a livello mondiale.

Per oltre vent'anni è stato inoltre membro della **FEVE (Federazione Europea dei Produttori di Contenitori in Vetro)**, della quale ha ricoperto la carica di **Presidente** per due mandati consecutivi, maturando una profonda conoscenza delle dinamiche internazionali del settore.

Un comparto in crescita ma con nuove sfide

L'Assemblea di **Assovetro** ha evidenziato un 2025 positivo per l'industria italiana del vetro, con una produzione complessiva superiore a **5,5 milioni di tonnellate** e un fatturato di circa **9 miliardi di euro**.

La produzione di contenitori in vetro ha registrato una crescita del **4%**, trainata in particolare dall'aumento della produzione di bottiglie, mentre la bilancia commerciale ha evidenziato risultati positivi grazie alla crescita delle esportazioni nei principali comparti.

Permangono tuttavia alcune criticità, soprattutto nel segmento del vetro piano, influenzato dalle difficoltà del settore automobilistico, e nell'aumento dei costi energetici, che rappresentano uno dei principali fattori di attenzione per l'industria.

Le prospettive del nuovo mandato

Secondo **Vitaliano Torno**, il settore italiano del vetro ha dimostrato una capacità competitiva superiore rispetto ad altri Paesi europei, ma dovrà continuare a investire nel miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dell'efficienza industriale.

Il nuovo **Presidente** ha sottolineato come le sfide future richiederanno un costante impegno per affrontare condizioni di mercato sempre più complesse, mantenendo elevata la competitività della manifattura italiana e sostenendo il percorso di innovazione e sostenibilità del comparto. Con questa nomina, **Assovetro** conferma la volontà di affidare la guida dell'associazione a una figura con una consolidata esperienza internazionale, in grado di accompagnare il settore nelle prossime fasi di sviluppo.

Assovetro, crescono produzione ed export, Vitaliano Torno nuovo presidente

ROMA, 03 luglio 2026, 14:04

RISERVATA

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori.



Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

mercati Economia e Politica

Vetro italiano, export bottiglie +23,8% e fatturato a 9 miliardi

Industria del vetro in Italia: nel 2025 produzione oltre 5,5 milioni di tonnellate, fatturato a 9 miliardi ed export bottiglie +23,8%. Le sfide per il 2026.

di Redazione Soldionline 3 Luglio 2026 alle 14:11



L'industria italiana del vetro archivia il **2025** con numeri in crescita e conferma il proprio ruolo di **asset strategico** per l'economia nazionale. Nonostante il contesto segnato da crisi geopolitiche e dall'incognita dazi, il settore ha infatti registrato una **produzione totale superiore a 5,5 milioni di tonnellate** e un **fatturato complessivo di circa 9 miliardi di euro**.

I dati – presentati in occasione dell'**Assemblea generale di Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro – mostrano anche una **bilancia commerciale in attivo per tutti i comparti** e un ulteriore miglioramento delle

performance ambientali. Nel corso dell'assemblea è stato inoltre nominato il nuovo presidente dell'associazione, **Vitaliano Torno**.

Produzione, fatturato e bilancia commerciale: il quadro del 2025

Secondo il rapporto illustrato da Assovetro, nel 2025 la produzione complessiva del vetro in Italia ha superato **5,5 milioni di tonnellate**. Si tratta dell'insieme dei principali segmenti del settore, che vanno dal **contenitore in vetro** (bottiglie, vasetti e imballaggi per alimenti e bevande) al **vetro cavo** per uso industriale e farmaceutico, fino al **vetro piano** impiegato, ad esempio, nell'edilizia e nell'automotive.

Il **fatturato complessivo** del comparto ha raggiunto circa **9 miliardi di euro**, a conferma del peso industriale della filiera del vetro nel sistema manifatturiero italiano.

Particolarmente significativo il dato sulla **bilancia commerciale**, ovvero la differenza tra valore delle esportazioni e delle importazioni: per **tutti i settori del vetro** il saldo è risultato positivo, grazie a un **aumento dell'export** e a una **diminuzione dell'import**.

Spicca in particolare il **boom delle esportazioni di bottiglie in vetro**, che hanno registrato un incremento del **23,8%**. Questo segmento è strettamente legato a filiere chiave del Made in Italy, come vino, spirits, bevande e prodotti alimentari confezionati.

Riciclo in crescita: l'82,1% del vetro torna a nuova vita

Accanto ai dati industriali ed economici, Assovetro segnala anche un'evoluzione positiva sul fronte ambientale. Il **tasso di riciclo del vetro** – cioè la quota di rifiuti in vetro effettivamente recuperata e reimpressa nel ciclo produttivo – continua a crescere e ha raggiunto l'**82,1%**.

Il vetro è un materiale **riciclabile all'infinito** senza perdere le sue caratteristiche chimico-fisiche. Un tasso di riciclo elevato consente di ridurre il consumo di materie prime vergini (come sabbia e soda) e di contenere i consumi energetici necessari alla fusione, con effetti positivi su **costi di produzione** e **impatto ambientale**.

Vetro piano in difficoltà per la crisi dell'automotive

Nel quadro complessivamente positivo emerge però un'area di criticità: il **vetro piano**. Questo tipo di vetro è utilizzato, tra l'altro, per **finestre, facciate, parabrezza e cristalli per auto**. Proprio il legame con l'**industria automobilistica** sta pesando sui volumi produttivi.

Assovetro segnala infatti che, a causa della **crisi dell'automotive**, la produzione di vetro piano ha registrato nel 2025 un **calo di oltre il 3%**. La domanda in questo segmento risente direttamente delle difficoltà di uno dei principali settori manifatturieri europei, impegnato in una complessa transizione tecnologica ed energetica.

Le parole di Ravasi: risultati positivi ma sfide complesse

Nel suo intervento all'assemblea, il presidente uscente di Assovetro, **Marco Ravasi**, ha sintetizzato così l'andamento del settore: "**Il 2025 ha visto risultati positivi per l'industria nazionale**".

Ravasi ha però richiamato con forza anche il quadro di incertezza che caratterizza l'attuale fase congiunturale: "**Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse**, e in questa prima metà del 2026 emergono **segnali non rassicuranti**: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il **rialzo dei prezzi di petrolio e gas** e i **prezzi energetici**, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a **livelli tra i più alti degli ultimi anni**, mettendo a rischio **competitività e transizione energetica**."

Per l'industria del vetro, l'**energia** è infatti un fattore di costo cruciale: la fusione del vetro richiede temperature molto elevate e quindi un uso intensivo di gas ed elettricità. L'aumento dei prezzi energetici riduce i margini e può indebolire la **competitività internazionale** delle imprese italiane rispetto ai concorrenti di altri paesi con costi più bassi.

Vitaliano Torno alla guida di Assovetro

L'Assemblea generale ha segnato anche l'avvicendamento alla guida dell'associazione: **Vitaliano Torno** è stato eletto **nuovo presidente di Assovetro**.

Nelle sue prime dichiarazioni, Torno ha ribadito la tenuta del settore rispetto al contesto europeo: **"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività"**.

Allo stesso tempo, il nuovo presidente non ha minimizzato le difficoltà che attendono la filiera: Torno ha sottolineato che **"le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative**, soprattutto perché la **manifattura italiana** dovrà scontare **condizioni di contesto non competitive** rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Con "condizioni di contesto non competitive" si fa riferimento, in particolare, a **costi energetici elevati** e alla forte **esposizione ai mercati globali**, che rendono il settore del vetro italiano sensibile a shock esterni come crisi geopolitiche, dazi e tensioni nei flussi commerciali internazionali.

Il quadro che emerge è quindi quello di un'industria che entra nel 2026 con **fondamentali solidi** e una forte vocazione all'**export**, ma che dovrà gestire una fase complessa sul fronte dei **costi energetici** e della **competitività internazionale**.

La mescolanza

Assovetro, crescita record per produzione ed export con un fatturato da 9 miliardi

3 Luglio 2026



Il 2025 si è concluso con risultati incoraggianti per l'industria del vetro italiana, un settore fondamentale per l'economia nazionale. Nonostante le tensioni geopolitiche e le barriere tariffarie, la produzione complessiva di vetro ha superato i 5,5 milioni di tonnellate, generando un fatturato di circa 9 miliardi di euro. La bilancia commerciale si presenta in attivo in tutti i comparti. Anche i dati ambientali sono positivi, con un aumento del tasso di riciclo del vetro che ha raggiunto l'82,1%. Tuttavia, permangono difficoltà per il vetro piano, soprattutto a causa della crisi del settore automotive, che ha registrato un calo produttivo superiore al 3%.

Questi dati emergono dall'Assemblea generale di **Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

Marco Ravasi, presidente uscente di Assovetro, ha commentato:

"Il 2025 ha portato risultati positivi per l'industria nazionale, ma il settore si trova di fronte a sfide complesse, sia industriali che ambientali e strategiche. Nel primo semestre del 2026 si sono manifestati segnali preoccupanti: il conflitto nel Golfo Persico ha determinato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas, spingendo alle stelle i costi dell'energia, una materia prima essenziale per la nostra industria. Questa situazione mette a rischio sia la competitività delle aziende sia il percorso di transizione energetica."

La bilancia commerciale ha mostrato un saldo positivo, supportato da una crescita delle esportazioni e da una riduzione delle importazioni in tutti i settori, con una particolare impennata per le bottiglie, che hanno registrato un +23,8% nell'export.

Vitaliano Torno, nuovo presidente di Assovetro, ha affermato:

"Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità superiore rispetto ad altri paesi europei, grazie a una maggiore competitività. Tuttavia, le sfide che ci attendono restano rilevanti e impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana si troverà a dover affrontare condizioni di mercato meno favorevoli sul fronte energetico e della competizione internazionale. Dobbiamo essere pronti a reagire e a innovare per mantenere la nostra posizione."

Prospettive e sfide per il futuro

L'industria del vetro in Italia rappresenta un segmento strategico non solo per la sua rilevanza economica, ma anche per l'impatto ambientale. Il miglioramento continuo nel riciclo indica un percorso virtuoso verso la sostenibilità, fondamentale nell'ambito delle politiche europee per la transizione ecologica.

Tuttavia, la crescente volatilità dei prezzi energetici e le tensioni geopolitiche impongono un'attenta gestione delle risorse e un deciso investimento in tecnologie a basso impatto ambientale. In questo scenario, la competitività globalizzata richiede alle aziende italiane non solo di ottimizzare i processi produttivi, ma anche di sviluppare soluzioni innovative e sostenibili per rispondere con efficacia alle sfide del mercato internazionale.

Inoltre, la crisi dell'automotive, settore chiave per il vetro piano, resta un elemento di criticità che esige politiche di supporto e strategie di diversificazione per mitigare l'impatto sulla produzione e sull'occupazione associata.

Il contributo degli attori istituzionali e delle associazioni di categoria sarà determinante per sorreggere il settore in questa fase complessa, con l'obiettivo di garantire crescita, sostenibilità e innovazione, elementi chiave per la competitività a lungo termine dell'industria italiana del vetro.



Lorenzo Morelli

03 Luglio 2026, 20:00

L'assemblea

Assovetro, l'Italia si conferma prima nell'Ue. Su produzione ed export, fatturato a 9 miliardi. Vitaliano Torno è il nuovo presidente



Produzione di vetro ad uso industriale (Imagoeconomica)

Nel 2025 l'industria italiana del vetro ha superato i 5,5 milioni di tonnellate di produzione complessiva tra vetro cavo, vetro piano, filati e tableware, con un fatturato di circa 9 miliardi di euro. Il comparto dei contenitori in vetro ha raggiunto oltre 4,5 milioni di tonnellate, in crescita del 4%

...

Questo articolo è riservato agli abbonati

3/7/26

Assovetro, industria italiana del vetro chiude il 2025 in crescita e nomina Vitaliano Torno presidente



Vetro

italiano torna a crescere

Dopo due anni di dati negativi, l'industria italiana del vetro torna a mostrare segnali di recupero nel 2025, con produzione e valore aggiunto in aumento. Il miglioramento riguarda anche il commercio estero e il riciclo, mentre il comparto del vetro piano continua a risentire della crisi dell'automotive.

In evidenza

- Nel 2025 la produzione totale dell'industria italiana del vetro supera i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato di circa 9 miliardi.
- Il settore del vetro cavo cresce del 4%, mentre il vetro piano cala di oltre il 3% a causa della crisi automotive.
- Il tasso di riciclo del vetro sale all'82,1% nel 2025, consolidando il profilo di sostenibilità dell'industria secondo Assovetro.

Dati 2025 e cambio alla guida

Come riportato da [Borsa Italiana](#), i dati presentati all'assemblea generale di Assovetro indicano che la produzione di vetro cavo aumenta del 4% rispetto all'anno precedente, mentre la bilancia commerciale resta in attivo per tutti i settori, inclusi vetro piano, vetro cavo e filati.

Il valore aggiunto del settore torna a salire dello 0,3%, dopo due anni in negativo. Nel complesso, la produzione totale di vetro nel 2025, tra vetro cavo, piano, filati e tableware, supera i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi.

Nel corso dell'assemblea, l'associazione italiana degli industriali del vetro elegge inoltre Vitaliano Torno come nuovo presidente. Il manager, con quasi 40 anni di esperienza nel settore del vetro a livello nazionale e internazionale, succede a Marco Ravasi.

Pressioni sul vetro piano e segnali ambientali

Tra i principali elementi di criticità resta la situazione del vetro piano, che continua a essere condizionata dalla crisi dell'automotive. In questo comparto la produzione registra un calo di oltre il 3%, segnalando una ripresa ancora disomogenea all'interno dell'industria.

Sul fronte ambientale, invece, il settore conferma un andamento favorevole. Il tasso di riciclo del vetro continua a crescere e raggiunge l'82,1%, rafforzando il profilo di sostenibilità di un'industria che nel 2025 combina recupero produttivo e migliori risultati sul piano circolare.

Assovetro, crescono produzione ed export



4/07/26

Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, **asset strategico** dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di **riciclo del vetro** continua a crescere arrivando all'82,1%.

Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente **Vitaliano Torno**.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica."

La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una

solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

Industria italiana del vetro: Assovetro nomina Vitaliano Torno presidente

9 Luglio 2026



L'Assemblea di Assovetro ha nominato Vitaliano Torno nuovo presidente. Il settore chiude il 2025 con produzione ed export in crescita, mentre il 2026 si apre con attenzione ai costi energetici e alla competitività

L'industria italiana del vetro archivia il 2025 con risultati complessivamente positivi. Secondo i dati presentati durante l'Assemblea generale di Assovetro, la produzione totale ha superato i 5,5 milioni di tonnellate, con un fatturato vicino ai 9 miliardi di euro.

A sostenere il settore sono stati soprattutto il vetro cavo e l'andamento delle esportazioni. La produzione di contenitori in vetro, tra bottiglie, vasetti e fiale, ha superato i 4,5 milioni di tonnellate, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente. Le bottiglie hanno registrato un aumento del 5,8%, mentre l'export del comparto è salito in modo significativo, con un incremento del 23,8% per le bottiglie.

Resta più delicata la situazione del vetro piano, condizionata dalla crisi dell'automotive, con una produzione in calo di oltre il 3%. Sul fronte ambientale, il tasso di riciclo del vetro ha continuato a crescere, raggiungendo l'82,1%.

Vitaliano Torno nuovo presidente di Assovetro

L'Assemblea ha eletto Vitaliano Torno nuovo presidente di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro. Torno porta con sé un'esperienza di quasi quarant'anni nel settore, maturata in ambito nazionale e internazionale.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto ruoli commerciali, industriali e di engineering nel vetro cavo. In O-I Manufacturing è stato direttore generale in Italia, in Europa e poi a livello mondiale. È stato inoltre membro per oltre vent'anni di FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, di cui è stato presidente per due mandati consecutivi.

Nel suo intervento, Torno ha sottolineato la solidità del comparto italiano rispetto ad altri mercati europei, richiamando però la necessità di continuare a migliorare prodotti e processi.

Le prospettive per il 2026

Il 2026 si apre con uno scenario più complesso per l'industria italiana del vetro. L'aumento dei prezzi di petrolio e gas, insieme a un contesto internazionale ancora instabile, può incidere sui costi di produzione e sulla competitività delle imprese.

Il settore arriva comunque a questa fase con una base industriale solida, sostenuta dagli investimenti realizzati negli ultimi anni e da una capacità produttiva che conferma il ruolo dell'Italia nel panorama europeo. La priorità, per Assovetro, sarà mantenere questa posizione, accompagnando la transizione energetica senza indebolire la competitività delle aziende.



Assovetro appoints new president

Published 8th July, 2026 by Emily Nutbean

•



Vitaliano Torno was appointed president of Assovetro on 3 July.

[Assovetro](#), the Italian Association of Glass Industrialists, appointed a new president at its general assembly discussing the Italian glass industry. The association elected Vitaliano Torno on 3 July.

Mr Torno has almost 40 years of experience in the world of glass at national and international level. He has held many positions in the hollow glass sector, both commercially and in manufacturing and engineering. He was general manager in Italy, Europe, and worldwide for O-I manufacturing. He was also a member of FEVE, the European Federation of Glass Container Manufacturers, for over 20 years. He served as president of FEVE for two consecutive terms.

As well as electing Mr Torno, [the association also released the latest production figures for the Italian glass industry.](#)

Mr Torno commented on Italy's positive progress in the production sector. He said: "The glass production sector in Italy has shown greater solidity than in other European countries, supported by greater competitiveness. "This, however, must be an incentive to maintain the position and to continuously improve our products and processes. "The challenges that await us are significant and demanding, especially because Italian manufacturing will have to suffer from uncompetitive context conditions with respect to energy and exposure to international trade that must absolutely find us ready."

Assovetro reports positive year for Italian glass industry

Published 8th July, 2026 by Emily Nutbean



Assovetro reported a 4% increase in the production of hollow glass.

The Italian glass industry reported a 4% increase in the production of hollow glass. It said 2025 was considered a positive result for the industry despite geopolitical complications such as US tariffs, financial tensions, and war.

[Assovetro](#), the Italian Association of Glass Industrialists, reported the figures at its general assembly last week. [It also appointed Vitaliano Torno as its new president.](#)

Figures

Total glass production in 2025 (cable, flat, yarns and tableware) exceeded 5.5 million tonnes, with a total turnover of approximately 9 billion. For glass containers (bottles, jars, vials), production was over 4.5 million tonnes, an increase of 4% compared to the previous year. This was driven by the production of bottles, which increased by 5.8% compared to 2024. The trade balance increased in exports and decreased in imports for all sectors. Flat glass reported an increase of 19.3% in exports and a decrease of 20.4% in imports, with hollow glass increasing exports by 8% and decreasing imports by 3.7%. Bottles also recorded an export boom, with exports rising to 23.8%. In addition, the sectoral added value rose again by 0.3%, after two years with negative numbers.

Recent data from Close the Glass Loop also recorded an increase in the Italian glass recycling rate to 82.1%. However, the situation of flat glass still remains complex, due to the automotive crisis, with a drop in production of more than 3%.

Marco Ravasi, outgoing president of Assovetro, said: “2025 has seen positive results for the national industry, which demonstrates the solidity of a manufacturing that has become the first in Europe in terms of production capacity and has bet on new plants, while Europe reduced them.

“But we are facing complex industrial, environmental and strategic challenges in the sector, and in this first half of 2026 there are not reassuring signs. “The conflict in the Persian Gulf has caused oil and gas prices to rise and energy prices, the raw material of our industry, have risen again to levels among the highest in recent years, putting competitiveness and energy transition at risk.”

Assovetro reports positive year for Italian glass industry

Jul 09, 2026

978

The Italian glass industry reported a 4% increase in the production of hollow glass. It said 2025 was considered a positive result for the industry despite geopolitical complications such as US tariffs, financial tensions, and war.

Assovetro, the Italian Association of Glass Industrialists, reported the figures at its general assembly last week.

It also appointed Vitaliano Torno as its new president.

Figures

Total glass production in 2025 (cable, flat, yarns and tableware) exceeded 5.5 million tonnes, with a total turnover of approximately 9 billion.

For glass containers (bottles, jars, vials), production was over 4.5 million tonnes, an increase of 4% compared to the previous year.

This was driven by the production of bottles, which increased by 5.8% compared to 2024.

The trade balance increased in exports and decreased in imports for all sectors.

Flat glass reported an increase of 19.3% in exports and a decrease of 20.4% in imports, with hollow glass increasing exports by 8% and decreasing imports by 3.7%.

Bottles also recorded an export boom, with exports rising to 23.8%.

In addition, the sectoral added value rose again by 0.3%, after two years with negative numbers.

Recent data from Close the Glass Loop also recorded an increase in the Italian glass recycling rate to 82.1%.

However, the situation of flat glass still remains complex, due to the automotive crisis, with a drop in production of more than 3%.

Marco Ravasi, outgoing president of Assovetro, said: "2025 has seen positive results for the national industry, which demonstrates the solidity of a manufacturing that has become the first in Europe in terms of production capacity and has bet on new plants, while Europe reduced them.

"But we are facing complex industrial, environmental and strategic challenges in the sector, and in this first half of 2026 there are not reassuring signs.

"The conflict in the Persian Gulf has caused oil and gas prices to rise and energy prices, the raw material of our industry, have risen again to levels among the highest in recent years, putting competitiveness and energy transition at risk."

ItalWire ENGLISH



Vitaliano Torno Ushers in New Era for Assovetro –

italwire.com

Assovetro (Italian Glass Manufacturers' Association) has appointed Vitaliano Torno as President during its General Assembly. This leadership change comes at a time marked by promising outcomes for Italy's glass industry, yet also poses new challenges due to rising energy costs, international competition, and energy transition efforts. Vitaliano Torno, an industry veteran with extensive international experience, takes the helm with a mandate to bolster the sector's growth and enhance its competitiveness amidst an increasingly complex economic landscape. As President, Torno will represent the interests of Italian glass firms with key institutions and sector stakeholders. His priorities for the new term include supporting...

Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

- venerdì 3 luglio 2026

- In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per **l'industria italiana del vetro**, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: **aumenta la produzione** di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i **dati ambientali**, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

- Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di **Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma **ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse**, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

- **Il 2025 in cifre**

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha

superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

Deutsche Tageszeitung

ASSOVETRO, CRESCONO PRODUZIONE ED EXPORT, FATTURATO VALE 9 MILIARDI

ECONOMIA 03.07.2026

Vitaliano Torno nuovo presidente

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

Affari · Finanza · Nomine

Vitaliano Torno inaugura una nuova era per Assovetro

3 luglio 2026



Assovetro (Associazione Italiana dei Vetrai) ha nominato **Vitaliano Torno** Presidente durante la sua Assemblea Generale. Questo cambio di leadership giunge in un momento caratterizzato da risultati promettenti per l'industria vetraria italiana, ma che pone anche nuove sfide dovute all'aumento dei costi energetici, alla concorrenza internazionale e agli sforzi per la transizione energetica.

Vitaliano Torno, veterano del settore con una vasta esperienza internazionale, assume la guida con il mandato di sostenere la crescita del settore e rafforzarne la competitività in un contesto economico sempre più complesso. In qualità di Presidente, Torno rappresenterà gli interessi delle aziende vetrarie italiane presso le principali istituzioni e gli stakeholder del settore.

Tra le sue priorità per il nuovo mandato figurano il sostegno alla competitività dell'industria nazionale, la promozione dell'innovazione nei processi produttivi e la facilitazione della transizione energetica in un periodo caratterizzato dall'aumento vertiginoso dei costi energetici e dalle pressioni del mercato globale. Inoltre, si propone di sviluppare strategie per consolidare la leadership dell'industria vetraria italiana in Europa. Con quasi 40 anni di esperienza, Torno ha ricoperto diverse posizioni chiave all'interno dell'azienda vetraria globale **OI Manufacturing**, tra cui ruoli come Direttore Generale per l'Italia, l'Europa e, infine, il mondo. Ha inoltre militato per oltre due decenni nella **FEVE** (Federazione Europea del Vetro per Contenitori), ricoprendo la carica di Presidente per due mandati consecutivi e acquisendo una profonda conoscenza delle dinamiche del settore a livello internazionale.

L'Assemblea di Assovetro ha evidenziato un 2025 di successo per l'industria vetraria italiana, con una produzione di oltre 5,5 milioni di tonnellate e un fatturato di circa **9 miliardi di euro**. Il segmento del vetro per contenitori ha registrato una crescita del 4%, trainata principalmente dall'aumento della produzione di bottiglie, mentre la bilancia commerciale ha beneficiato della crescita delle esportazioni nei settori chiave. Tuttavia,

permangono delle sfide, in particolare per il vetro piano, colpito dalle difficoltà del settore automobilistico e dall'aumento dei costi energetici, problematiche cruciali per l'industria. Torno ritiene che l'industria vetraria italiana abbia dimostrato una forza competitiva superiore rispetto ad altri Paesi europei, ma che debba continuare a investire nel miglioramento dei prodotti, nell'ottimizzazione dei processi e nell'efficienza industriale. Sottolinea che le sfide future richiederanno un impegno incrollabile per affrontare condizioni di mercato sempre più complesse, mantenere la competitività e sostenere il percorso di innovazione e sostenibilità del settore.

Con questa nomina, **Assovetro** ribadisce il proprio impegno a favore di una leadership internazionale di comprovata esperienza, in grado di guidare il settore nelle prossime fasi di sviluppo.

Punti chiave

- **Vitaliano Torno** è stato nominato Presidente di **Assovetro**, con l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'industria vetraria italiana in un contesto economico difficile.
- Il settore vetrario italiano ha registrato prospettive positive per il 2025, con un aumento della produzione e del fatturato, ma dovrà affrontare delle sfide a causa delle difficoltà nel settore del vetro piano e dei costi energetici.
- Assovetro, sotto la guida di Torno, pone l'accento sull'innovazione, la transizione energetica e il mantenimento della competitività sul mercato.

Vetro italiano, export bottiglie +23,8% e fatturato a 9 miliardi

Industria del vetro in Italia: nel 2025 produzione oltre 5,5 milioni di tonnellate, fatturato a 9 miliardi ed export **bottiglie** +23,8%. Le sfide per il 2026



Lug 3, 2026

L'industria italiana del vetro archivia il **2025** con numeri in crescita e conferma il proprio ruolo di **asset strategico** per l' **economia** nazionale. Nonostante il contesto segnato da crisi geopolitiche e dall'incognita dazi, il settore ha infatti registrato una **produzione totale superiore a 5,5 milioni di tonnellate** e un **fatturato complessivo di circa 9 miliardi di euro**.

I dati – presentati in occasione dell'**Assemblea generale di Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro – mostrano anche una **bilancia commerciale in attivo per tutti i comparti** e un ulteriore miglioramento delle performance ambientali. Nel corso dell'assemblea è stato inoltre nominato il nuovo presidente dell'associazione, **Vitaliano Torno**.

Produzione, fatturato e bilancia commerciale: il quadro del 2025

Secondo il rapporto illustrato da Assovetro, nel 2025 la produzione complessiva del vetro in Italia ha superato **5,5 milioni di tonnellate**. Si tratta dell'insieme dei principali segmenti del settore, che vanno dal **contenitore in vetro** (bottiglie, vasetti e imballaggi per alimenti e bevande) al **vetro cavo** per uso industriale e farmaceutico, fino al **vetro piano** impiegato, ad esempio, nell'edilizia e nell'automotive.

Il **fatturato complessivo** del comparto ha raggiunto circa **9 miliardi di euro**, a conferma del peso industriale della filiera del vetro nel sistema manifatturiero italiano.

Particolarmente significativo il dato sulla **bilancia commerciale**, ovvero la differenza tra valore delle esportazioni e delle importazioni: per **tutti i settori del vetro** il saldo è risultato positivo, grazie a un **aumento dell'export** e a una **diminuzione dell'import**.

in particolare il **boom delle esportazioni di bottiglie in vetro**, che hanno registrato un incremento del **23,8%**. Questo segmento è strettamente legato a filiere chiave del Made in Italy, come vino, spirits, bevande e prodotti alimentari confezionati.

Riciclo in crescita: l'82,1% del vetro torna a nuova vita

Accanto ai dati industriali ed **economici**, Assovetro segnala anche un'evoluzione positiva sul fronte ambientale. Il **tasso di riciclo del vetro** – cioè la quota di rifiuti in vetro effettivamente recuperata e reimmessa nel ciclo produttivo – continua a crescere e ha raggiunto l'**82,1%**.

Il vetro è un materiale **riciclabile all'infinito** senza perdere le sue caratteristiche chimico-fisiche. Un tasso di riciclo elevato consente di ridurre il consumo di materie prime vergini (come sabbia e soda) e di contenere i consumi energetici necessari alla fusione, con effetti positivi su **costi di produzione e impatto ambientale**.

Vetro piano in difficoltà per la crisi dell'automotive

Nel quadro complessivamente positivo emerge però un'area di criticità: il **vetro piano**. Questo tipo di vetro è utilizzato, tra l'altro, per **finestre, facciate, parabrezza e cristalli per auto**. Proprio il legame con l'**industria automobilistica** sta pesando sui volumi produttivi.

Assovetro segnala infatti che, a causa della **crisi dell'automotive**, la produzione di vetro piano ha registrato nel 2025 un **calo di oltre il 3%**. La domanda in questo segmento risente direttamente delle difficoltà di uno dei principali settori manifatturieri europei, impegnato in una complessa transizione tecnologica ed energetica.

Le parole di Ravasi: risultati positivi ma sfide complesse

Nel suo intervento all'assemblea, il presidente uscente di Assovetro, **Marco Ravasi**, ha sintetizzato così l'andamento del settore: “**Il 2025 ha visto risultati positivi per l'industria nazionale**”.

Ravasi ha però richiamato con forza anche il quadro di incertezza che caratterizza l'attuale fase congiunturale: “**Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse**, e in questa prima metà del 2026 emergono **segnali non rassicuranti**: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il **rialzo dei prezzi di petrolio e gas** e i **prezzi energetici**, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a **livelli tra i più alti degli ultimi anni**, mettendo a rischio **competitività e transizione energetica**.”

Per l'industria del vetro, l'**energia** è infatti un fattore di costo cruciale: la fusione del vetro richiede temperature molto elevate e quindi un uso intensivo di gas ed elettricità. L'aumento dei prezzi energetici riduce i margini e può indebolire la **competitività internazionale** delle imprese italiane rispetto ai concorrenti di altri paesi con costi più bassi.

Assovetro nomina il nuovo Presidente: produzione ed export in crescita nel 2025

- venerdì 3 luglio 2026
- 1250 letture

In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per **l'industria italiana del vetro**, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: **aumenta la produzione** di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i **dati ambientali**, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%.

Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di **Assovetro**, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale.

"Il 2025 - ha detto **Marco Ravasi**, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma **ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse**, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".

Il 2025 in cifre

La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

ASSOVETRO, CRESCONO PRODUZIONE ED EXPORT, VITALIANO TORNO NUOVO PRESIDENTE

03.07.2026

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno.

"Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"



- **NOTIZIE TOP** *Annuncio*

ASSOVETRO, CRESCONO PRODUZIONE ED EXPORT, FATTURATO VALE 9 MILIARDI

VITALIANO TORNO NUOVO PRESIDENTE

ECONOMIA 03.07.2026

Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti"

F.M.Ferrentino—PV

AGENZIE DI STAMPA



Assovetro, crescono produzione ed export, fatturato vale 9 miliardi Vitaliano Torno nuovo presidente

(ANSA) - ROMA, 03 LUG - Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri nonostante crisi geopolitiche e fattore dazi: la produzione totale del vetro nel 2025 ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale", "ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività" dice il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno sottolineando però che "Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti" (ANSA)



Assovetro: 2025 positivo per settore, Vitaliano Torno eletto nuovo presidente

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro. Secondo i dati pubblicati da Assovetro, la produzione di vetro cavo è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale è tornato salire dello 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Complessivamente, la produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. I dati sono stati presentati in occasione dell'assemblea generale di Assovetro, l'associazione italiana degli industriali del vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale, che succede a Marco Ravasi.

Fla-

Assovetro: 9 miliardi fatturato settore 2025, traina il vetro cavo L'assemblea ha nominato Vitaliano Torno nuovo presidente associazione

Roma, 3 lug. (askanews) - L'industria italiana del vetro chiude il 2025 con un fatturato di 9 miliardi di euro e una produzione totale superiore ai 5,5 milioni di tonnellate, trainata dal +4% nel segmento del vetro cavo. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro. Nella stessa assise, l'organizzazione ha anche eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. "In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali - si legge nella nota - il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana". La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. (Segue) Mdl

Assovetro: 9 miliardi fatturato settore 2025, traina il vetro cavo -2-

Assovetro: 9 miliardi fatturato settore 2025, traina il vetro cavo -2- Assovetro: 9 miliardi fatturato settore 2025, traina il vetro cavo -2- Roma, 3 lug. (askanews) - "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica". La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, +23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha detto il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti" Vitaliano Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di presidente per due mandati consecutivi

INDUSTRIA: ASSOGETRO, PRODUZIONE OLTRE 5,5 MLN TONNELATE, FATTURATO DA 9 MLD =

= Ravasi, 'in 2025 risultati positivi, dimostrano solidità comparto'

Roma, 3 lug. (Adnkronos) - Il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro: la produzione totale, che include vetro cavo, piano, filati e tableware, ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. A tracciare il quadro complessivo del comparto è ASSOGETRO, l'associazione italiana degli industriali del vetro, in occasione dell'assemblea generale. "Il 2025 ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica", ha detto Marco Ravasi, presidente uscente, nella sua relazione. (Rgt/Adnkronos) ISSN 246



ADN0277 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

17:38 (0 minuti fa)

INDUSTRIA: VITALIANO TORNO NUOVO PRESIDENTE ASSOJETRO, 'PRONTI A SFIDE'

= Roma, 3 lug. (Adnkronos) - L'assemblea generale di ASSOJETRO ha eletto come suo nuovo presidente Vitaliano Torno. Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in Feve, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di presidente per due mandati consecutivi. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha evidenziato il nuovo numero uno degli industriali del vetro, nel suo intervento - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti". (Rgt/Adnkronos) ISSN 246

FOCUS

Assovetro, Italia prima in Ue con 9 mld di fatturato. Torno nuovo presidente

di Dario Borriello

Roma, 03 lug (GEA) - L'industria del vetro italiana sale sul gradino più alto del podio europeo. I dati dell'assemblea generale di Assovetro certificano un recupero prodigioso del comparto, con un balzo in avanti che porta la produzione totale nel 2025, tra cavo, piano, filati e tableware, a superare i 5,5 milioni di tonnellate, con un fatturato complessivo di 9 miliardi circa. Numeri più che positivi, tenendo presente che il contesto internazionale, tra conflitti (Ucraina e Medio Oriente) e guerre commerciali (i dazi imposti dagli Usa) è tutt'altro che 'accogliente' per le imprese. A sottolinearlo è anche il presidente uscente dell'associazione, Marco Ravasi, che termina il suo incarico e consegna il testimone a Vitaliano Torno, che avrà il compito di guidare le aziende del settore attraverso le nuove sfide di questa fase storica particolarmente complicata. "Il 2025 dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva", dice Ravasi. Che sottolinea un altro aspetto importante: "Gli altri hanno sofferto molto di più di noi: si sono fermati 25 forni di vetro cavo in Europa, tra Germania, Francia e paesi limitrofi, e 7 forni di vetro piano, tra cui la Germania che storicamente era il paese di riferimento molto più dell'Italia. Da noi, invece, se n'è fermato uno". Che il lavoro da fare sia tanto se ne rende perfettamente conto Torno, che in questo contesto ha trascorso diversi anni della sua carriera, ricoprendo anche ruoli importanti a livello continentale come membro ultraventennale della Feve (Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro): "Le sfide che ci attendono – dice il neo presidente di Assovetro - sono significative e impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti". Torno usa, in particolare, una parola d'ordine: cooperazione, tra le imprese ma anche con le istituzioni per portare avanti le proprie battaglie nel mercato globale e per rompere qualche soffitto di cristallo in Ue. Del resto i dati gli danno ragione, perché lo scorso anno la produzione dei contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale) è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate (+4% su base annua), trainata dalla produzione di bottiglie (+5,8%). Anche la bilancia commerciale è in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano (+19,3% export e -20,4% import), vetro cavo (+8% di esportazioni e -3,7% di importazioni) e poi il boom di export per le bottiglie (+23,8%). Senza contare che sul piano ambientale il tasso di riciclo è ulteriormente aumentato, toccando quota 82,1%. "L'industria vetraria italiana è un pilastro del Made in Italy, prima in Europa per capacità produttiva e occupazione, conta 30 mila dipendenti diretti, altrettanti nell'indotto, genera un valore aggiunto superiore ai 3 miliardi di euro e rappresenta l'ossatura di filiere strategiche nazionali", riconosce il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. In questo scenario, però, resta il grande rammarico dell'automotive, che vive un periodo non facile che si riverbera anche sulle altre filiere, come quella del vetro appunto, che chiude il 2025 con un calo di produzione di oltre

il 3 per cento. Sarà una delle mission della nuova governance di Assovetro, come la battaglia per gli Ets in Ue. "Il nostro obiettivo è invertire la rotta rispetto ad approcci ideologici che troppo spesso hanno condizionato le politiche comunitarie", assicura ancora Urso nel videomessaggio inviato all'assemblea generale. Confermando di essere al lavoro, come governo, "per ottenere un quadro normativo complessivo coerente con la realtà industriale e, quindi, ispirato dal principio della neutralità tecnologica, a partire da una profonda revisione del meccanismo Ets, che attendiamo dalla Commissione Ue il prossimo 17 luglio". Non sarà l'unico target delle imprese vetrarie, perché l'obiettivo principale è quello di ridurre le barriere normative che frenano la crescita delle imprese nel nostro continente e, dunque, nel nostro Paese. Sul punto Torno è chiarissimo: "Facciamo sentire, siamo noi a dettare le condizioni". DAB/VLN

Imprese: Assovetro, positivo 2025 per settore, Vitaliano Torno è nuovo presidente

Milano, 3 lug. (LaPresse) - "In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%". Lo sottolinea Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che in occasione della sua assemblea generale ha eletto come nuovo Presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, Presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica". (Segue).

Imprese: Assovetro, positivo 2025 per settore, Vitaliano Torno è nuovo presidente-2-

Milano, 3 lug. (LaPresse) - "La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%", aggiunge Assovetro. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo Presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".



9CO1817246 4 ECO ITA R01

ASSOVETRO: VITALIANO TORNO NUOVO PRESIDENTE, NEL 2025 RISULTATI POSITIVI

(9Colonne) Roma, 3 lug - In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4% rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3%, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1%. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3%. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di ASSOVETRO, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica." La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, + 23,8%. "Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti". Torno ha ricoperto - nel settore del vetro cavo - numerose posizioni, sia commerciali che nel manufacturing ed engineering. Nella multinazionale del vetro, O-I Manufacturing, è stato direttore generale in Italia, in Europa, poi a livello mondiale. Per oltre 20 anni è stato membro in FEVE, la Federazione europea dei produttori di contenitori in vetro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente per due mandati consecutivi.

Assovetro: Torno nuovo presidente, risultati positivi nel 2025

ROMA (MF-NW)- 3 luglio -L'assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del Vetro, ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. Torno succede a Marco Ravasi nella guida dell'associazione.

L'industria del vetro italiana ha registrato dati positivi nel 2025 confermandosi prima manifattura europea per capacità produttiva, scommettendo sulla realizzazione di nuovi impianti in controtendenza rispetto all'Europa che li ha ridotti: solo per il vetro cavo si sono "spenti" 25 forni. La produzione totale del vetro nel 2025 (cavo, piano, filati e tableware) ha superato i 5,5 milioni di tonnellate con un fatturato complessivo di circa 9 miliardi. Per i contenitori in vetro (bottiglie, vasetti, fiale ecc), la produzione è stata di oltre 4,5 milioni di tonnellate, più 4% rispetto all'anno precedente ed è stata trainata dalla produzione di bottiglie, +5,8% rispetto al 2024. La bilancia commerciale è stata in attivo con un aumento delle esportazioni e diminuzione delle importazioni per tutti i settori: vetro piano +19,3% l'export e -20,4% l'import, vetro cavo +8% le esportazioni e -3,7% le importazioni, con un boom di export per le bottiglie, +23,8%.

"Il settore della produzione del vetro in Italia - ha concluso il nuovo presidente di Assovetro, Vitaliano Torno - ha dimostrato una solidità maggiore che in altri paesi europei, sorretta da una maggiore competitività. Questo, però, deve essere di stimolo a mantenere la posizione e a migliorare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi. Le sfide che ci attendono sono significative ed impegnative, soprattutto perché la manifattura italiana dovrà scontare condizioni di contesto non competitive rispetto ad energia e esposizione ai commerci internazionali che ci devono assolutamente trovare pronti".

liv

NOVA0084 3 ECO 1 NOV INT

Imprese: Assovetro, risultati positivi nel 2025, Vitaliano Torno nuovo presidente

Imprese: Assovetro, risultati positivi nel 2025, Vitaliano Torno nuovo presidente Roma, 03 lug - (Agenzia_Nova) - In un quadro geopolitico sempre più turbolento ed incerto caratterizzato dall'aumento dei dazi Usa, da tensioni finanziarie, da guerre vere e commerciali, il 2025 si è chiuso con risultati positivi per l'industria italiana del vetro, asset strategico dell'economia italiana. La conferma viene dai numeri: aumenta la produzione di vetro cavo del 4 per cento rispetto all'anno precedente, la bilancia commerciale è in attivo per tutti i settori - vetro piano, vetro cavo, filati - il valore aggiunto settoriale torna salire dello + 0,3 per cento, dopo due anni con numeri in negativo. Positivi anche i dati ambientali, il tasso di riciclo del vetro continua a crescere arrivando all'82,1 per cento. Resta però ancora complessa la situazione del vetro piano, a causa della crisi dell'automotive, con un calo di produzione di oltre il 3 per cento. Questo il quadro dell'industria italiana del vetro presentato in occasione dell'Assemblea generale di Assovetro, l'Associazione italiana degli Industriali del vetro, che ha eletto come nuovo presidente Vitaliano Torno, manager con quasi 40 anni di esperienza nel mondo del vetro a livello nazionale ed internazionale. "Il 2025 - ha detto Marco Ravasi, presidente uscente dell'Associazione, nella sua relazione - ha visto risultati positivi per l'industria nazionale, che dimostra la solidità di una manifattura che è diventata la prima in Europa per capacità produttiva e ha scommesso su nuovi impianti, mentre l'Europa li riduceva. Ma ci troviamo di fronte a sfide industriali, ambientali e strategiche del settore complesse, e in questa prima metà del 2026 emergono segnali non rassicuranti: il conflitto nel Golfo Persico ha causato il rialzo dei prezzi di petrolio e gas e i prezzi energetici, materia prima della nostra industria, sono tornati a salire a livelli tra i più alti degli ultimi anni, mettendo a rischio competitività e transizione energetica".